

**BARI** Il ritorno a scuola in sicurezza è un rebus. E anche i test sierologici per la ricerca degli antigeni del Covid 19, cui il personale della scuola può sottoporsi su base volontaria e gratuitamente, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in Puglia previsto per il 24 settembre, diventano un problema. La Fimmg, il sindacato più rappresentativo dei medici di medicina generale – in Puglia ha circa 2800 iscritti – aderisce alla campagna e invita i «suoi» medici di base ad eseguire i test sui pazienti interessati nei propri ambulatori. Ma non sono tutti d'accordo. Molti sollevano perplessità sulla sicurezza. E i farmacisti lanciano l'ennesimo messaggio di collaborazione. «Siamo pronti



ranzie». Smi, Snam e Intesa sindacale, chiedono «sicurezza per medico e paziente. La eventuale sanificazione dell'ambulatorio del medico di base – dicono – ma anche il recupero quotidiano del materiale utilizzato per test sierologici, devono essere a carico delle Asl. Inoltre, chiediamo la possibilità che il medico effettui il test presso il Distretto o Istituto scolastico, non in ambulatorio».

In Puglia, dove lo screening per oltre 86mila tra docenti e personale Ata, non è ancora partito al contrario di altre regioni, sono stati distribuiti in queste ore alle Asl i kit per poi essere «girati» ai medici di base. Nel frattempo, il personale scolastico è spaesato. «Il personale della scuola non può essere lasciato nel dubbio a chiedere alle strutture, quasi scusandosi – attacca il presidente di Anief.

### Le reazioni

I sindacati accusano: «Servono garanzie»  
E i farmacisti offrono la loro collaborazione

l'associazione nazionale insegnanti e formatori, Marcello Pacifico - di svolgere un test che ha tutto il diritto di attuare per il bene della salute propria e di quella degli altri. Vi sono decine di casi di insegnanti in Italia risultati positivi ai test e questo significa che lo screening ha valenza centrale. Ma va effettuato a tappeto – conclude Pacifico - con regole chiare. Bisogna anche mettere nelle condizioni i medici di svolgere gli esami in sicurezza, pensando che nei prossimi giorni le richieste si moltiplicheranno».

**Lucia del Vecchio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scuola, pronti i kit per i test a docenti e personale Ata Ma i medici di base protestano

come sempre a dare il nostro contributo anche nella delicata fase della riapertura delle scuole – dice il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Bari e Bat, Luigi d'Ambrosio Lettieri – la competenza dei farmacisti e la rete capillare di presidi su tutto il territorio sono al servizio dei cittadini, in un'ottica di collaborazione interprofessionale ed interistituzionale, come dimostrato anche in piena pandemia».

D'Ambrosio Lettieri suggerisce, quindi, di «coinvolgere le farmacie nello screening del personale scolastico per effettuare i test in piena sicu-

rezza. D'altronde – ricorda il presidente dell'Ordine - diverse attività di screening di prima istanza vengono svolte da anni nell'ambito della Farmacia dei Servizi. Non vi sarebbero problemi di sorta». I farmacisti avevano dato la

propria disponibilità anche per la campagna vaccinale contro l'influenza. «Di fatto sui test c'è una rivolta dei medici di famiglia – spiega Ludovico Abbaticchio, segretario dello Smi – Ma nessuno si vuol sottrarre. Occorrono ga-



**Luigi D'Ambrosio Lettieri**  
Disponibili a dare il nostro contributo per la riapertura delle scuole  
Noi siamo sempre in prima linea per le attività di screening

### La vicenda

● In Puglia lo screening in modo particolare riguarda oltre 86mila tra docenti e personale Ata. Non è ancora partito al contrario di altre regioni

● Sono stati distribuiti in queste ore alle Asl i kit per poi essere «girati» ai medici di base. Ma nel frattempo, il personale scolastico è ancora spaesato

